

APPENDICE



Prima simulazione della prova d'esame

La simulazione della prova d'esame propone un modello con cui preparare un esame scritto e sottoporre a verifica le abilità di ascolto e comprensione, di lettura e comprensione, le conoscenze grammaticali e lessicali acquisite e l'abilità di produzione scritta. Poiché l'obiettivo del corso è di sviluppare in particolare l'abilità di lettura e comprensione, la simulazione della prova d'esame dovrebbe dare maggior peso a questa parte attraverso la lunghezza, la complessità degli esercizi o il punteggio (in questo caso si sono scelti testi di maggiore lunghezza e complessità). La durata della simulazione d'esame è di 90 minuti (2 ore di lezione).

È consigliabile iniziare con la prova d'ascolto, affinché ciascuno, al termine di questa parte svolta in comune, possa concentrarsi e altre sezioni senza esserne distratto e seguendo un ordine di svolgimento e dei tempi a lui congeniali.

Parte A – La prova d'ascolto

Dovrebbe essere orientata alla realtà che possono sperimentare gli studenti ed alla comunicazione quotidiana. I dialoghi ed i testi d'ascolto qui proposti possono essere letti dal docente in fase di simulazione dell'esame oppure registrati precedentemente in funzione della simulazione, quindi fatti ascoltare. Sono previsti 2 ascolti in cui vengono sottoposte a verifica la capacità di ascolto globale, selettiva e dettagliata.

Parte B – La prova di lettura e comprensione

Sono state scelte due prove diverse per tipologia, ciascuna con quesiti che mettono in gioco competenze diverse legate all'abilità di lettura e comprensione. In fase d'esame possono ovviamente essere scelte anche altre tipologie. I testi di riferimento sono reali e attuali, adattati al livello di competenza A1.

Parte C – La prova di grammatica e lessico

Sebbene il lessico venga sottoposto a verifica in tutte le parti della prova d'esame, qui esso ha un suo spazio ulteriore, che però nella valutazione complessiva della prova ha un peso relativamente piccolo. La parte grammaticale sottopone a verifica alcuni aspetti chiave delle Unità 1-8; in fase d'esame sarà comunque il singolo docente a preparare le prove in funzione dei temi grammaticali su cui nel corso ci si è maggiormente soffermati.

Parte D – La prova di produzione scritta

Le tipologie testuali scelte sono quelle apprese ed esercitate durante il corso. La lunghezza dei testi è minima e corrisponde alle competenze che il discente ha fin qui acquisito. Nella valutazione delle prove di produzione scritta si dovrà lavorare con una griglia di valutazione in cui vengono considerati diversi aspetti: uso delle formule tipiche della tipologia testuale, uso del lessico specifico, corrispondenza dell'elaborato alla consegna (anche in termini di lunghezza), correttezza morfosintattica, originalità.

L'intestazione della simulazione della prova d'esame

Procedete come nella prova d'esame vera e propria, cercando di fornire la massima chiarezza in ogni singola parte. Destinate la prima pagina della prova d'esame all'intestazione.

Istituto: Anno accademico / Semestre:

Denominazione del corso: Docente:

Studentessa / Studente: Numero di Matricola:

Punti totalizzati parziali: Parte A – Ascolto e comprensione: / 25

Parte B – Lettura e comprensione: / 25

Parte C - Grammatica e lessico: / 25

Parte D - Produzione scritta: / 25

Punti totalizzati in totale: / 100 Voto:

1. I testi audio per la prova d'ascolto

Dialogo 1

- Ciao, Luca!
- ~ Ciao, Anna! Come stai?
- Sto bene, grazie e tu? Cosa fai qui in biblioteca?
- ~ Faccio una ricerca per il corso di Archeologia greca: scrivo una tesina su Policletto e il Canone.
- Oh, interessante ... quando devi consegnarla?
- ~ La settimana prossima ...

Dialogo 2

- Pronto, Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Pavia.
- ~ Pronto, mi chiamo Anja Müller, sono una studentessa Erasmus di Berlino, vorrei parlare con il Professor Magli.
- Il professore non c'è oggi, il suo giorno di ricevimento è il martedì pomeriggio ...
- ~ Oh, capisco ... allora vengo domani in istituto. A che ora riceve il Professor Magli?
- Riceve dalle 17.00 alle 18.30.
- ~ Oh, grazie, a domani, allora.
- Prego, arrivederci.

Dialogo 3

- Guarda Martina, ti piace questa statua nella foto?
- ~ Sì, è interessante, ma secondo me non è l'opera originale.
- Ma è comunque una scultura in marmo ...
- ~ Sì, ma è una copia moderna in marmo di un'opera antica ...

Dialogo 4

- Allora, Marco, cosa vediamo nel museo?
- ~ Vediamo soprattutto reperti egizi, corredi funebri, arredi delle sepolture e mummie.
- Ci sono anche reperti preistorici?
- ~ Sì, la sezione di preistoria del museo è al primo piano.

2. Informazioni radiofoniche

Mostre in Italia.

Prosegue a Roma fino al 13 giugno, alle Scuderie del Quirinale, la mostra dedicata a Michelangelo Merisi da Caravaggio nel cinquecentenario della morte. Alla mostra sono esposte opere di sicura attribuzione al Caravaggio, che provengono da diversi musei e collezioni, tra cui la Canestra di frutta dalla Pinacoteca Ambrosiana di Milano, l'Adorazione dei Pastori, da Messina, la Cena in Emmaus dalla National Gallery di Londra e quella dalla Pinacoteca di Brera, l'Amore Vincitore dagli Staatliche Museen di Berlino e l'Incoronazione di spine dal Kunsthistorisches Museum di Vienna. La mostra «Caravaggio» è aperta dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 20.00. Il venerdì e il sabato c'è un'apertura serale fino alle 23.00. In occasione della mostra sono stati effettuati alcuni importanti restauri di opere del Caravaggio, tra cui la pulitura dell'Annunciazione di Nancy e dell'Adorazione dei Pastori di Messina, che ora sono più luminose e brillanti.

Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, 7,50 quello ridotto. L'organizzazione della mostra offre visite guidate su prenotazione, audio guide in italiano e inglese, il catalogo in italiano. Alle scuderie del Quirinale ci sono un book-shop ed una caffetteria.

Molte opere romane di Caravaggio non sono alla mostra, ma nelle chiese di Roma: un consiglio, quindi, è di dedicare alcune ore alla visita della Vocazione di Matteo, della Conversione di San Paolo, della Madonna dei Pellegrini nelle chiese di San Luigi dei Francesi, di Santa Maria del Popolo e di Sant'Agostino.

◇ Parte I – Ascolto e comprensione

Leggete la consegna, ascoltate una prima volta l'audio e cominciate a rispondere; ascoltate una seconda volta, completate le risposte e controllate.

1. Dialoghi

Ascoltate i dialoghi: dove sono le persone che parlano? Cosa fanno? Scegliete la risposta giusta tra quelle proposte.

a. Dialogo 1		vero	falso
1.	Le persone del dialogo sono a lezione all'università.		
2.	Luca prepara una tesina su Policletto e il Canone.		

b. Dialogo 2		vero	falso
1.	Una studentessa Erasmus telefona all'università per parlare con il professore.		
2.	Il professore non c'è perché riceve il giovedì mattina.		

c. Dialogo 3		vero	falso
1.	Le due ragazze parlano di una scultura in bronzo.		
2.	Forse la statua è una copia moderna di un originale antico.		

d. Dialogo 4		vero	falso
1.	Le due persone del dialogo sono in un museo.		
2.	Nel museo ci sono reperti della preistoria.		

Punti: / 8

2. Informazioni radiofoniche

Ascoltate il messaggio radiofonico e rispondete alle domande.

a. Il messaggio radiofonico riguarda ...

- l'inaugurazione di un museo dedicato a Caravaggio.
- i restauri delle opere di Caravaggio.
- le opere romane di Caravaggio.
- una mostra su Caravaggio che si svolge a Roma.

Punti: / 2

b. La mostra su Caravaggio è organizzata ...

- in occasione di importanti restauri.
- in occasione dell'Unità d'Italia.
- per i 500 anni dalla morte dell'artista.
- per l'anniversario della nascita del pittore.

Punti: / 2

c. Alla mostra vengono esposte ...

- opere sicure del pittore conservate in musei e collezioni di tutto il mondo.
- opere di Caravaggio e dei pittori caravaggeschi conservate in molti musei diversi.
- opere di Caravaggio conservate in diversi musei italiani.
- le opere romane di Caravaggio.

Punti: / 2

d. Completate con gli orari del museo:

- apertura dal martedì alla dalle 10.00 alle
- il venerdì e il fino alle

Punti: / 8

e. I servizi della mostra. Segnate con una crocetta i servizi che sentite:

- visita guidata audio guida in tedesco catalogo in francese
- book-shop videoteca ristorante caffetteria

Punti: / 3

Punti totali: / 25

◇ Parte II – Lettura e comprensione

1. Leggete il testo, cercate le informazioni e compilate la scheda dell'opera.

Il Crocifisso di Arezzo di Cimabue ed il suo restauro

Il Crocifisso di San Domenico di Arezzo di Cimabue è un'opera della giovinezza dell'artista, dipinta prima del 1272 (datata tra il 1265 ed il 1272), con la tecnica della tempera e oro su tavola. Si trova nella chiesa di San Domenico ad Arezzo e misura 267 x 336 cm.

Non abbiamo documenti sull'opera: l'attribuzione a Cimabue, sulla base di confronti stilistici, è di Pietro Toesca (1927).

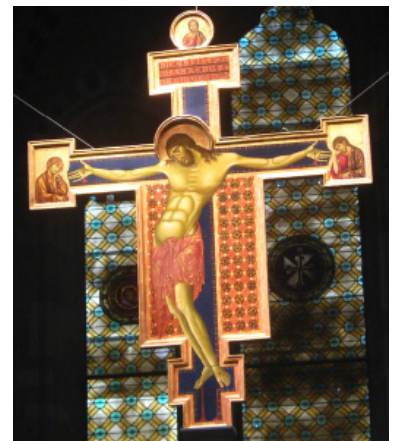
Nel Crocifisso, forse la prima grande commissione dell'artista, Cimabue rappresenta l'iconografia del Christus Patiens con più drammaticità rispetto ai modelli contemporanei (in confronto, ad esempio, al Crocifisso di Bologna di Giunta Pisano) grazie al disegno ad arco del corpo di Cristo e al forte chiaroscuro che rendono la figura plastica e viva.

Ad un primo restauro del 1917, è seguito nel 2000 un secondo importante intervento per mano delle restauratrici Daniela Galoppi e Laura Ugolini, sostenuto dalla Soprintendenza di Arezzo, dall'Università di Firenze, finanziato dal Ministero per i Beni Culturali e sponsorizzato dalla Banca dell'Etruria e del Lazio.

Attraverso le moderne tecniche d'indagine impiegate (rilievo fotogrammetrico, stratigrafia, fluorescenza a raggi ultravioletti e a luce radente), conosciamo meglio i materiali e la tecnica usati da Cimabue: il pittore prepara il supporto ligneo con colla animale e diversi strati di lino sottile e gesso; sul supporto egli disegna con l'inchiostro nero, usato con il pennello, incide le parti da decorare con l'oro, traccia la figura del Cristo, della Madonna e di San Giovanni nei particolari, attento anche alle ombreggiature, poi dipinge con pigmenti preziosi: il lapislazzuli, il rosso cinabro e terre rare; sul bolo armeno applica l'oro in foglia. Cimabue è molto attento alle proporzioni della figura del Cristo e all'equilibrio della composizione. Grazie alla sua alta tecnica pittorica, l'opera è ancora oggi in buono stato.

Il restauro consiste nel consolidamento del colore, nel risanamento del supporto ligneo, nella pulitura e nella rimozione di alcune ridipinture, nell'integrazione, infine, delle lacune ad acquerello.

Testo tratto e adattato dai siti: <http://www.cimabuearezzo.it/Cimabue.html>,
http://www.italica.rai.it/argomenti/storia_arte/cimabue/eventi/restauro_sandomenico.htm



a. Completate la scheda dell'opera:

Titolo: Autore:

Materiale/Tecnica:

Dimensioni: Datazione:

Collocazione attuale:

Collocazione originaria:

Restauri:

b. Rispondete alle domande:

I. Di quali tecniche diagnostiche applicate al Crocifisso di Cimabue parla il testo?

.....

II. Quali sono gli interventi di restauro del 2000?

..... Punti: / 13

2. Leggete i testi e mettete in ordine:

Visitiamo il sito Internet del Museo Archeologico di Napoli

Ecco alcuni testi dal sito Internet del Museo archeologico di Napoli ... ma mancano i titoli! Trovate un titolo, tra quelli proposti, per ogni testo!

I titoli in ordine sparso: La storia del museo / I servizi per la didattica / Orari di apertura e chiusura / Le visite tematiche / Il museo / I percorsi

a. Titolo:

Aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30 / Chiuso il martedì / Giorni di chiusura festiva: 1° gennaio, 1° maggio, 25 dicembre.

b. Titolo:

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei primi costituiti in Europa in un monumentale palazzo seicentesco tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, possiede il più ricco patrimonio di opere d'arte e reperti archeologici in Italia. In esso sono esposti oltre tremila oggetti di valore esemplare in varie sezioni e conservati centinaia di migliaia di reperti databili dall'età preistorica alla tarda antichità, che provengono da diversi siti antichi dell'Italia del sud e da rilevanti raccolte antiquarie. (...)

c. Titolo:

Le opere d'arte ed i reperti archeologici sono presentati secondo la loro collocazione all'interno di ventisei sezioni tematiche, in base a due criteri espositivi: antiquario e tipologico. La parte antiquaria presenta le collezioni acquisite dal Museo (la collezione Farnese, della famiglia Borbone, le collezioni Borgia, Picchianti, Santangelo e Vivencio). La parte tipologica presenta gli oggetti rinvenuti negli scavi archeologici dell'area vesuviana, nei siti dalla Magna Grecia e dell'Italia antica. Esistono, inoltre, un'importante collezione di oggetti egiziani, e una raccolta di monete, medaglie e gemme incise.

d. Titolo:

Alcuni percorsi tematici virtuali consentono di studiare le opere d'arte e gli oggetti archeologici nelle relazioni che intrattengono tra loro. I percorsi a tema mostrano anche i luoghi e i contesti di ritrovamento o l'appartenenza a determinati ambiti culturali. I due più importanti sono: le Collezioni pompeiane e la Magna Grecia.

e. Titolo:

(...) Nel 1777 il re Ferdinando IV decide di destinare il Palazzo degli Studi a sede del Museo Borbonico e della Real Biblioteca. Si realizza così il progetto dei Borbone di creare a Napoli un grandioso istituto per le arti, riunendo in un solo complesso il fondo librario, la raccolta di antichità di Elisabetta Farnese e le collezioni archeologiche formatesi durante gli scavi intrapresi nelle cittadine vesuviane fin dal 1738. Nel 1801 si apre al pubblico la «Real Biblioteca di Napoli» e nel 1816 si inaugura il Real Museo Borbonico. Nel corso del XIX secolo il museo si arricchisce dei reperti degli scavi eseguiti in Campania e nell'Italia meridionale: tra il 1830 ed il 1840, tra i monumenti di prestigio, giungono al Museo il mosaico di Alessandro e gli altri mosaici della Casa del Fauno di Pompei. Nel 1860, con l'Unità d'Italia, il Real Museo Borbonico diviene proprietà dello Stato, con il nome di «Museo Nazionale di Napoli». Tra il 1863 ed il 1875 arrivano al museo nuove collezioni, mentre l'esposizione viene riorganizzata secondo un criterio tipologico. Dopo la Seconda guerra mondiale il Museo inizia ad assumere la sua odierna identità di Museo Archeologico. (...)

f. Titolo:

Nel museo ci sono una biblioteca, un archivio fotografico ed un catalogo, a cui si accede su appuntamento. È possibile fare una visita guidata con audio guida in italiano, francese o inglese (al costo di 4 euro e della durata di 1 ora e 10 minuti). Le visite guidate per singoli e gruppi, per le scuole e in lingua italiana e straniera sono organizzate dalla società concessionaria. (...)

Punti: / 12 Punti totali: / 25

◇ Parte III – Grammatica e lessico

Grammatica

a. Inserite l'articolo indeterminativo e la desinenza dell'aggettivo

..... stampa cines..., stile impressionist..., fregio ionic...,tavola dipint...,
.....opera barocc...,olio su tela fiamming..., colonna doric...,bronzo arcaic....

Punti: / 4

b. Inserite l'articolo determinativo singolare o plurale – Attenzione! Alcuni nomi possono essere singolari e plurali!

..... polittico, iconografia, tempere, stilobate, capitelli,
collage, affreschi, mosaici, frontone, vaso, metope.

Punti: / 3

c. Le preposizioni e le forme locative – Inserite le preposizioni nei testi dati. Attenzione, non sono in ordine!

1. La crocifissione di Anversa

In primo piano, a destra, al centro, Sullo sfondo, in basso, a sinistra.

Nella Crocifissione di Anversa Antonello da Messina inserisce il Cristo in croce
..... della scena, e i ladroni e Ai piedi del-
la croce,, siedono la Madonna e San Giovanni.
vediamo dei teschi, simbolo del Monte Golgota e della morte.
il pittore colloca un paesaggio con le colline e il mare ed un grande cielo
grigio.



Antonello da Messina, *Crocifissione*, 1454–1455. Museo Reali di Belle Arti, Anversa

2. La vita di Vincent van Gogh ... in due parole

Dal ... al ..., tra il ... e il ..., dal 1880, nel (2 x), fino al.

Vincent van Gogh nasce a Zundert il 30 marzo 1853. Dapprima lavora per la casa d'arte Goupil & co., dove vende riproduzioni di opere d'arte, poi fa il predicatore e l'insegnante tra i poveri, tra Londra e il Belgio. disegna e dipinge, mentre frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bruxelles. 1881 lascia l'Accademia e lavora all'Aja vicino al pittore Anton Mauve. I suoi modelli sono i pittori del realismo, in particolare Millet e Daumier. 1885 vive in Olanda. 1886 1887 è a Parigi: conosce gli impressionisti e i divisionisti; la sua tavolozza diventa più chiara, il suo stile cambia. 1888 si trasferisce nel sud della Francia, ad Arles, attratto dalla luce del sud: dipinge molte tele, cambia stile. Come scrive al fratello Theo, che lo aiuta economicamente, Vincent cerca di esprimere quello che sente. L'amicizia con Paul Gauguin e il sogno di fondare una scuola di pittori nel sud finiscono drammaticamente. Vincent vive in una casa di cura, mentre 1889 1890 alcune sue opere sono esposte a Parigi al Salon des Indépendants ed a Bruxelles: i critici cominciano a riconoscere il valore della sua pittura, tuttavia il 27 luglio 1890 van Gogh tenta il suicidio; muore due giorni dopo.

Punti: / 6

d. I pronomi personali atoni

Completate con i pronomi personali atoni: *lo, la, li, le*.

1. Il pittore prepara la tela, poi dipinge.
2. Lo scultore modella il bozzetto in creta e espone.
3. Caravaggio usa colori molto scuri e mescola con molto olio.
4. Vincent van Gogh dipinge molte tele nel sud della Francia e invia a Parigi al fratello Theo.
5. L'archeologo raccoglie i reperti e analizza.
6. Lo studioso sceglie le immagini per la sua conferenza e organizza in una presentazione di Power-Point.

Punti: / 1,5

e. Il verbo coniugato

Coniugate i verbi regolari e irregolari all'indicativo o all'imperativo presente.

1. Che cosa (*fare – tu / indicativo*)? – (*preparare – io / indicativo*) una tesina su Vincent van Gogh.
2. Caravaggio (*costruire / indicativo*) la scena con colori molto scuri, mentre (*usare / indicativo*) molta biacca bianca per rendere gli incarnati più luminosi.
3. Con il professore di Archeologia romana noi (*andare / indicativo*) a visitare Museo d'Arte Antica e (*fare – noi / indicativo*) un'escursione a Ravenna.
4. Alla mostra su Caravaggio (*esserci / indicativo*) tele da musei e collezioni di tutto il mondo: per la prima volta (*vedere – voi*) le due Cene in Emmaus esposte vicine.
5. Uno slogan per l'arte e la cultura: «..... (*difendere – tu / imperativo*) i beni culturali, (*sensibilizzare – tu / imperativo*) i giovani al patrimonio culturale!»
6. Nell'ordine dorico la colonna non (*avere / indicativo*) un basamento; nell'ordine ionico e corinzio, invece, le colonne (*avere / indicativo*) sempre un basamento.

Punti: / 3

Lessico

a. Scrivete i nomi di 10 colori che vedete nel dipinto di van Gogh.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Vincent van Gogh, *La camera da letto di Arles*, olio su tela,
72 x 90 cm, 1888, Van Gogh Museum, Amsterdam



Punti: / 2,5

b. Scrivete 5 nomi di parti del corpo e / o del volto delle due statue al singolare e 5 al plurale.

Al singolare:		Al plurale:

La Kore col peplo e il Moschophoros, rispettivamente II e I metà del VI sec. a. C.

Punti: / 2,5

c. Famiglie di parole. Completate lo schema con le parole mancanti.

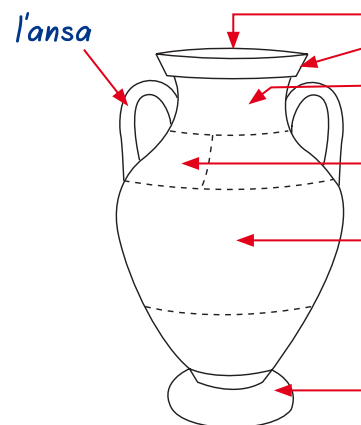
PERSONA	ATTIVITÀ	AZIONE
pittore / pittrice		dipingere
scultore / scultrice	scultura	
	architettura	progettare, costruire
incisore		incidere

Punti: / 1

d. Il vaso rotto

Ricostruite il vaso di Eracle e Atena con un nome per ogni frammento:

ansa, spalla, piede, orlo o labbro, corpo o ventre, bocca, collo.



Punti: / 1,5

◇ Parte IV – Produzione scritta

1. Scrivere un'e-mail di candidatura ad una fondazione italiana.

Volete svolgere un tirocinio o un volontariato presso il FAI, Fondo per l'ambiente italiano. Scrivete una breve e-mail di candidatura (50 parole): non dimenticate la data, l'intestazione e i saluti!

Indirizzo: *info@fondoambiente.it*

Oggetto: *Candidatura per tirocinio / volontariato*

Punti: / 12

2. Una cartolina su un'opera d'arte

Durante un viaggio di studio a Venezia scrivete una cartolina a un amico / a un'amica e presentate brevemente la chiesa nelle foto (scrivete un testo di 50 parole).



Punti: / 13
 Punti totali: / 25

◇ Soluzioni

Parte I – Ascolto e comprensione

1. Dialoghi

a. Dialogo 1	b. Dialogo 2	c. Dialogo 3	d. Dialogo 4
1. <i>falso</i>	1. <i>vero</i>	1. <i>falso</i>	1. <i>vero</i>
2. <i>vero</i>	2. <i>falso</i>	2. <i>vero</i>	2. <i>vero</i>

2. Informazioni radiofoniche

- Il messaggio radiofonico riguarda ...
 - una mostra su Caravaggio che si svolge a Roma.
- La mostra su Caravaggio è organizzata ...
 - per i 500 anni dalla morte dell'artista.
- Alla mostra vengono esposte ...
 - opere sicure del pittore conservate in musei e collezioni di tutto il mondo.
- Completate con gli orari del museo:
 - apertura dal martedì alla **domenica** dalle 10.00 alle **20.00**
 - il venerdì e il **sabato** fino alle **23.00**
- I servizi della mostra. Segnate con una crocetta i servizi che sentite:
 - visita guidata book-shop caffetteria

Parte II – Lettura e comprensione

- Leggete il testo, cercate le informazioni e compilate la scheda dell'opera.

Il Crocifisso di Arezzo di Cimabue ed il suo restauro

- Completate la scheda dell'opera:

Scheda dell'opera

Titolo: *Crocifisso di San Domenico di Arezzo*

Autore: *Cimabue (l'opera è attribuita a Cimabue da Pietro Toesca nel 1927)*

Tecnica e Materiale: *Tempera e oro su legno oppure: croce in legno dipinta a tempera e oro*

Dimensioni: *267 x 336 cm.*

Datazione: *prima del 1272 (datata tra il 1265 ed il 1272)*

Collocazione attuale: *Arezzo, chiesa di San Domenico*

Collocazione originaria: *Arezzo, chiesa di San Domenico*

Restauri: *1917, 2000 (restauratrici: Daniela Galoppi, Laura Ugolini)*

- Rispondete alle domande:

I. Di quali tecniche diagnostiche applicate al Crocifisso di Cimabue parla il testo?

Il testo parla di rilievo fotogrammetrico, stratigrafia, fluorescenza a raggi ultravioletti e a luce radente.

II. Quali sono gli interventi di restauro del 2000?

Gli interventi di restauro del 2000 sono il consolidamento del colore, il risanamento del supporto ligneo, la pulitura e la rimozione di alcune ridipinture, l'integrazione delle lacune ad acquerello.

2. Leggete i testi e mettete in ordine:

Visitiamo il sito Internet del Museo Archeologico di Napoli

a. Orari di apertura e chiusura / b. Il museo / c. I percorsi / d. Le visite tematiche / e. La storia del museo.

Parte III – Grammatica e lessico

Grammatica

a. Inserite l'articolo indeterminativo e la desinenza dell'aggettivo

Una stampa cinese, **uno** stile impressionista, **un** fregio ionico, **una** tavola dipinta, **un'**opera barocca, **un** olio su tela fiammingo, **una** colonna dorica, **un** bronzo arcaico.

b. Inserite l'articolo determinativo singolare o plurale

Il polittico, **l'**iconografia, **le** tempere, **lo** stilobate, **i** capitelli, **il / i** collage, **gli** affreschi, **i** mosaici, **il** frontone, **il** vaso, **le** metope.

c. Le preposizioni e le forme locative

Inserite le preposizioni nei testi dati. Attenzione, non sono in ordine!

1. La crocifissione di Anversa

Nella Crocifissione di Anversa Antonello da Messina inserisce il Cristo in croce **al centro** della scena, e i ladroni **a sinistra** e **a destra**. Ai piedi della croce, **in basso**, siedono la Madonna e San Giovanni. **In primo piano** vediamo dei teschi, simbolo del Monte Golgota e della morte. **Sullo sfondo** il pittore colloca un paesaggio con le colline e il mare ed un grande cielo grigio.

2. La vita di Vincent van Gogh ... in due parole

Vincent van Gogh nasce a Zundert il 30 marzo 1853. Dapprima lavora per la casa d'arte Goupil & co., dove vende riproduzioni di opere d'arte, poi fa il predicatore e l'insegnante tra i poveri, tra Londra e il Belgio. **Dal 1880** disegna e dipinge, mentre frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bruxelles. **Nel 1881** lascia l'Accademia e lavora all'Aja vicino al pittore Anton Mauve. I suoi modelli sono i pittori del realismo, in particolare Millet e Daumier. **Fino al 1885** vive in Olanda. **Dal 1886 al 1887** è a Parigi: conosce gli impressionisti e i divisionisti; la sua tavolozza diventa più chiara, il suo stile cambia. **Nel 1888** si trasferisce nel sud della Francia, ad Arles, attratto dalla luce del sud: dipinge molte tele, cambia stile. Come scrive al fratello Theo, che lo aiuta economicamente, Vincent cerca di esprimere quello che sente. L'amicizia con Paul Gauguin e il sogno di fondare una scuola di pittori nel sud finiscono drammaticamente. Vincent vive in una casa di cura, mentre **tra il 1889 e il 1890** alcune sue opere sono esposte a Parigi al Salon des Indépendants ed a Bruxelles: i critici cominciano a riconoscere il valore della sua pittura, tuttavia il 27 luglio 1890 van Gogh tenta il suicidio; muore due giorni dopo.

d. I pronomi personali atoni

1. Il pittore prepara la tela, poi **la** dipinge.
2. Lo scultore modella il bozzetto in creta e **lo** espone.
3. Caravaggio usa colori molto scuri e **li** mescola con molto olio.
4. Vincent van Gogh dipinge molte tele nel sud della Francia e **le** invia a Parigi al fratello Theo.
5. L'archeologo raccoglie i reperti e **li** analizza.
6. Lo studioso sceglie le immagini per la sua conferenza e **le** organizza in una presentazione di Power-Point.

e. Il verbo coniugato

1. Che cosa *fai*? – *Preparo* una tesina su Vincent van Gogh.
2. Caravaggio *costruisce* la scena con colori molto scuri, mentre *usa* molta biacca bianca per rendere gli incarnati più luminosi.
3. Con il professore di Archeologia romana noi *andiamo* a visitare Museo d'Arte Antica e *facciamo* un'escursione a Ravenna.
4. Alla mostra su Caravaggio *ci sono* tele da musei e collezioni di tutto il mondo: per la prima volta *vedete* le due Cene in Emmaus esposte vicine.
5. Uno slogan per l'arte e la cultura: «*difendi* i beni culturali, *sensibilizza* i giovani al patrimonio culturale!»
6. Nell'ordine dorico la colonna non *ha* un basamento; nell'ordine ionico e corinzio, invece, le colonne *hanno* sempre un basamento.

Lessico

- a. *Scrivete i nomi di 10 colori che vedete nel dipinto di van Gogh.*

Possibilità: *giallo, giallo chiaro, azzurro, blu, verde, verde scuro, verde chiaro, rosso, marrone, lilla, ocra gialla, bianco, blu*

- b. *Scrivete 5 nomi di parti del corpo e / o del volto delle due statue al singolare e 5 al plurale.*

Al singolare: *testa, volto, busto, braccio, pugno* ecc.

Al plurale: *occhi, capelli, spalle, mani, gambe* ecc.

- c. *Famiglie di parole* – *Completate lo schema con le parole mancanti.*

Persona	Attività	Azione
pittore / pittrice	<i>pittura</i>	dipingere
scultore / scultrice	scultura	<i>scolpire (modellare)</i>
<i>architetto</i>	architettura	progettare, costruire
incisore	<i>incisione</i>	incidere

- d. *Il vaso rotto* – *Ricostruite il vaso di Eracle e Atena con un nome per ogni frammento.*



Pittore di Andocide, Eracle ed Atena, vaso a figure rosse, 520–510 a. C. da Vulci, Monaco, Staatliche Antikensammlungen

Parte IV – Produzione scritta

Per questa parte non si propone una soluzione. È possibile però fare riferimento alle soluzioni degli esercizi nel Quaderno dello studente (*Beiheft*) in corrispondenza di esercizi analoghi.